



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA
DIVISIONE CULTURA, ARCHIVIO, MUSEI E BIBLIOTECHE**

ATTO N. DEL 749

Torino, 03/12/2024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:
Marco PORCEDDA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' CULTURALI, SOCIALI, ECONOMICHE E TURISTICHE DEL BORGO MEDIEVALE E AVVIO CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEL MERCATO (EX ART. 77 D. LGS. 36/2023). APPROVAZIONE.

Il Borgo Medievale, patrimonio storico architettonico e museale della Città di Torino, nasce nel 1884, in occasione dell'Esposizione Generale Italiana di Torino su progetto del pittore, architetto e studioso portoghese Alfredo d'Andrade (1839-1915) come sezione d'Arte Antica. Diversamente da altre strutture nate per l'Esposizione e demolite al termine dell'evento, si scelse di mantenere il Borgo Medievale, grazie al fascino esercitato sui tanti visitatori e per la sua funzione didattica e divulgativa, anche in riferimento alle tecniche artigianali e alle antiche tradizioni costruttive. La struttura venne rimessa in funzione in occasione dell'Esposizione del 1911 e il Consiglio Comunale approvò successivamente l'acquisizione del Borgo e della Rocca. Nel 1942 Borgo e Rocca Medievale entrarono a far parte dei Musei Civici.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. ord. 90 dell'8 luglio 2002 (n. mecc. 03802/045) è

stata costituita la Fondazione Torino Musei (operativa dal 1° gennaio 2003). Alla Fondazione, che “concorre all’attività istituzionale propria della Città quale strumento operativo nello specifico ambito della gestione dei servizi museali della Città”, è stata affidata la gestione del compendio di Borgo e Rocca medievali, con contestuale approvazione della relativa Convenzione, successivamente revocata con deliberazione del Consiglio Comunale n. ord. 18 (11 febbraio 2008, n. mecc. 00056/026) di approvazione di una nuova Convenzione, sottoscritta il 13 maggio 2008. In applicazione alle convenzioni citate sono stati conferiti in concessione alla Fondazione Torino Musei il compendio del Borgo Medievale e della Rocca (il 16 ottobre 2003 e il 16 novembre 2005), oltre ai beni storico-artistici di pertinenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. ord. 32 del 26 marzo 2018 (n. mecc. 00838/026) è stata approvata una nuova Convenzione tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei per la gestione dei Musei. Rispetto alla precedente e in conformità al piano di ristrutturazione aziendale approvato dalla Fondazione nel 2017, che si è dichiarata impossibilitata a continuare a farsi carico del compendio del Borgo e della Rocca medievali, la nuova Convenzione non contemplava più l’affidamento alla Fondazione del compendio, che venne restituito alla Città. L’Amministrazione assunse pertanto la gestione - finalizzata a garantirne la pubblica fruizione - delle attività e dei servizi museali connessi e subentrò nei rapporti contrattuali in essere con soggetti terzi. A far data dal 1° aprile 2018, dunque, il Borgo e la Rocca medievali, con i loro beni mobili, immobili e storico-artistici afferenti il compendio museale sono rientrati nella diretta gestione della Città. Nonostante gli interventi susseguitisi dal dopoguerra e le attività di ristrutturazione della seconda metà degli Anni Novanta e Duemila (con l’allestimento di un “giardino delle delizie” e la demolizione delle verande dell’ex ristorante San Giorgio a favore della riapertura di una parte del giardino verso la riviera fluviale), il compendio presenta attualmente evidenti necessità di complessi interventi.

Inoltre, come noto, nel 2021 la Città di Torino è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fondo destinato a finanziare specifici progetti che integrano e completano il PNRR per gli anni dal 2021 al 2026 ai sensi del D.L. n. 59/2021) di importo pari a Euro 100.000.000,00 per la realizzazione del progetto “Torino, il suo parco e il suo fiume: memoria e futuro”. Tale progetto consta di una serie di interventi tra i quali il recupero del Parco storico del Valentino (per una cifra pari a Euro 12.000.000,00) e il restauro del Borgo Medievale (per una cifra pari a Euro 6.000.000,00), che è stato inserito proprio con l’obiettivo di rivitalizzarne l’utilizzo con l’intento di restituirlo alla cittadinanza dopo l’efficientamento energetico/impiantistico, la riorganizzazione degli impianti termici esistenti, lo smaltimento delle acque, il restauro e l’ammodernamento dei locali e la valorizzazione degli elementi architettonici e strutturali esistenti. Il progetto esecutivo per l’intervento di restauro e rifunzionalizzazione del Borgo Medievale è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. DEL 160 del 26 marzo 2024.

I lavori finanziati con fondi PNRR, pur non essendo sufficienti a restaurare completamente tutti gli edifici che compongono il Borgo, interesseranno l’intera area del compendio Borgo e Rocca per il periodo 2024-2025, saranno oggetto di collaudo nel primo semestre del 2026 ed hanno comportato la chiusura del Borgo e l’interruzione delle attività a decorrere dal 1° gennaio 2024. All’attualità, d’altro canto, i lavori hanno previsto, in sostanza, buona parte degli interventi di base, lasciando peraltro aperto il completamento degli stessi in stretta correlazione alle destinazioni future, per le quali con il presente provvedimento si intendono dettare le linee guida. Al termine dei lavori, infatti, la Città riacquisirà la disponibilità del complesso che intende restituire alla fruizione della collettività, rafforzandone la fruibilità in un’ottica di polifunzionalità. Si dovrà inoltre conservare e valorizzare con un uso museale la Rocca, che costituisce il punto focale del

Borgo e ha tuttora conservato le sale interne -atrio, camerone delle armi, cucina, sala da pranzo, camere da letto, sala baronale, oratorio e cappella- con gli arredi originali, le suppellettili, i tessuti, le armi e le corazze ottocentesche volti a mostrare gli usi di vita nei castelli del Quattrocento.

E' infatti intendimento dell'Amministrazione valorizzare il Borgo nelle sue molteplici potenzialità culturali, sociali, economiche e turistiche attraverso attività di qualità dal valore divulgativo, aggregativo e di intrattenimento. Dopo la chiusura necessaria all'esecuzione dei lavori di ripristino strutturale, si intende rendere nuovamente il Borgo Medioevale fruibile al pubblico, con un particolare focus sul target di riferimento: famiglie, bambini e turisti. La premessa che deve guidare la nuova proposta per il Borgo Medioevale è costituita dal rispetto della vocazione storico-artistica, sia del complesso sia dei singoli spazi, che, nella loro caratterizzazione identitaria, possono suggerire percorsi, attività e iniziative capaci di coniugare la storia e l'innovazione, offrendo ai visitatori un approccio che possa essere soprattutto esperienziale. Il fil rouge che dovrà connettere le attività e le destinazioni d'uso dei vari ambienti interni ed esterni destinati alla fruizione pubblica sarà il Medioevo, da approfondire sotto tutti i profili. Il Borgo Medioevale, costruito per l'Esposizione Generale Italiana del 1884, riproduce infatti con grande cura proprio un borgo feudale del XV secolo, adagiato con naturalezza sulle rive del Po. L'atmosfera che si respira a tutt'oggi fra le sue case rimanda proprio a quell'epoca: tutto è stato studiato per apparire assolutamente realistico e autentico. Questa atmosfera unica, segno distintivo dell'intero complesso, dovrà quindi essere preservata negli spazi esterni e interni.

Il Museo della Rocca dovrà prevedere l'integrazione degli arredi esistenti con percorsi di visita sviluppati attraverso tecnologie digitali, quali ad esempio realtà virtuale e realtà aumentata, anche differenziati per tipologia di pubblico (adulti/bambini) e rinnovati nel tempo, che potranno consentire un'esperienza culturale ricca, qualificata e appagante.

Si tratterà dunque di allestire, preferibilmente in ambienti di interesse storico-artistico, un viaggio nel "Medioevo ricostruito", considerando come arco temporale i secoli XV-XVI e come estensione regionale il Piemonte e la Valle d'Aosta, esaltando i protagonisti che hanno reso possibile la costruzione del Borgo a partire da Alfredo d'Andrade e dalla sua cerchia; il territorio, con gli edifici che sono stati ricostruiti sul modello di quelli medievali disseminati nelle due regioni e con rimandi alle visite dei luoghi e quindi alla promozione culturale e turistica di un'area molto più vasta; il metodo filologico messo a punto da d'Andrade nelle ricostruzioni, con attenzione alle tecniche costruttive e ai materiali impiegati, scelti sulla base di approfonditi studi e ricerche; i mestieri, con riferimento alle attività artigianali diffuse nel periodo in esame. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnala che i materiali a disposizione per il racconto virtuale sono molteplici, alcuni già di proprietà della Città, come ad esempio il fondo archivistico d'Andrade conservato alla Galleria d'Arte Moderna, con le interessanti e poco note fotografie di inizio Novecento di Vittorio Ecclesia appena dopo la costruzione del Borgo, e poi i documenti dell'archivio d'Andrade e le fotografie del fondo Pia in capo alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Torino e, per finire, i gessi riproducenti porzioni di edifici studiati dallo stesso d'Andrade, in deposito presso la Soprintendenza medesima. Il percorso del visitatore potrà altresì estendersi alla scoperta di macchinari di antico uso, dalla pila a magli per la carta al torchio, dalle macchine da guerra, la catapulta e la balista conservati sotto alla tettoia delle armi d'assedio. Inoltre, grazie al Museo della Rocca e alle attività laboratoriali, il Borgo Medioevale potrà rappresentare una Casa delle scuole, dove apprendere, attraverso l'esperienza, anche manuale, in un contesto ricco di stimoli, dal punto di vista ambientale e paesaggistico. L'offerta cui le scuole potranno attingere per i propri programmi didattici fuori porta potrà infatti estendersi ad attività in ambito scientifico, naturalistico, sportivo, in relazione alla presenza del fiume e al parco circostante.

Le tecnologie digitali potranno favorire un progetto divulgativo di qualità ed estendere il percorso dei visitatori anche all'esterno del museo, favorendo la possibilità di riconfigurare nei contesti di provenienza le singole porzioni del Borgo ad essi ispirate (torre, mura, fontana...), facendo conoscere altri luoghi del patrimonio architettonico locale (eventualmente in dialogo con contesti extralocali ed europei coevi).

Il concetto di “falso storico” che il Borgo rappresenta rimanda anche al tema dell’illusione, così come il Medioevo si lega spesso a immaginari e narrazioni immersi in una dimensione favolistica ricca di magia. Tra le attività proposte al pubblico, una linea di azione potrà dunque essere costituita da progetti che si riferiscano al mondo della magia e dell’illusionismo. In relazione alla presenza della Biblioteca Civica adiacente, è ipotizzabile l’allestimento di uno spazio destinato alla lettura per l’infanzia, dove potrebbero trovare luogo collezioni private di libri storici per l’infanzia, con l’inserimento di una selezione di patrimonio pubblico bibliotecario, oltre ad attività di lettura ad alta voce, gioco, teatro e animazione, che potranno essere realizzate sia negli spazi interni sia nelle aree esterne. Il filone del gaming e dei giochi di ruolo potrà permettere di ampliare l’offerta rivolta ai giovani, attraverso la proposta di eventi o di spazi stabili in una Ludoteca di nuova concezione.

Storicamente presenti fin dall’origine del Borgo, le botteghe erano finalizzate “a valorizzare l’artigianato tradizionale di qualità, la cui sopravvivenza si sentiva minacciata dal processo di industrializzazione”. Con la riapertura, la parte già adibita alle attività commerciali delle botteghe artigiane dovrà valorizzare l’artigianato tradizionale, con l’individuazione di attività commerciali e artigianali più coerenti al progetto complessivo di intrattenimento ed esposizioni che sarà proposto, favorendo altresì iniziative laboratoriali e didattiche connesse alla produzione. Il Borgo Medioevale potrà inoltre rinnovare la sua attrattività per un pubblico ampio grazie a mercati tematici allestiti, ad esempio, mensilmente a rotazione (fiori, vintage, libri, dischi, artigianato,...). Nell’area esterna, i visitatori potranno inoltre godere del quadro naturale costituito dai Giardini – Giardino delle delizie e Giardino dei rimedi semplici – e dall’Orto, con il capanno per il ricovero degli attrezzi. Si potranno prevedere spazi espositivi temporanei da collocare in ambienti preferibilmente di interesse storico-artistico che rispecchino criteri di qualità e coerenza delle proposte rispetto al contesto complessivo. Tra i servizi per il pubblico, potrà prevedersi un’attività di ristorazione e caffetteria, adatta anche a eventi privati, che potrà essere situata nel salone decorato polifunzionale antistante la casa di Ozegna, che ha a disposizione anche locali di servizio, una corte e una terrazza panoramica con affaccio sul borgo e sul fiume Po, oltre che nell’osteria con portico situata nella casa di Mondovì ma accessibile dalla casa di Avigliana. Potrà in tal modo completarsi la rivisitazione del Borgo, mediante una integrale rifunzionalizzazione idonea a restituirlo al pubblico senza snaturarne le caratteristiche “fiabesche” e nel rispetto del vincolo culturale apposto (il compendio è infatti oggetto di vincolo, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in forza di Delibera della Commissione Regionale per il Patrimonio culturale del Piemonte del Mibact n°194/2017 del 3 ottobre 2017, “per l’importanza storica che riveste per la Città di Torino”). A tal proposito, si dà atto che la competente Soprintendenza si è espressa positivamente sulle presenti linee guida con nota prot. n. 6158/AOO003 del 13/11/2024.

Al fine di verificare l’interesse degli operatori economici e valutare la tipologia di procedura competitiva e le condizioni da applicarsi per la gestione del Borgo Medioevale, si intende con il presente atto dare mandato ai competenti Uffici affinché procedano a una consultazione preliminare di mercato (ex art. 77 D. Lgs. 36/2023) per la rifunzionalizzazione ed il riutilizzo del compendio per l’insediamento di attività economiche e di servizio coerenti con le presenti linee guida e con il

vincolo culturale apposto.

La qualità, la quantità e l'articolazione delle proposte ricevute serviranno ad avviare un confronto finalizzato all'analisi condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della collettività e ad orientare l'azione futura dell'Amministrazione, riguardo sia alle destinazioni specifiche, sia alla procedura più coerente. La consultazione sarà rivolta a enti pubblici e privati, operatori economici e non, quali imprese, società ed Enti del Terzo Settore.

L'Amministrazione, a valle delle risultanze, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico, nonché di non procedere ad alcuna procedura successiva di gara.

Si dà atto che:

- è stata acquisita la compatibilità urbanistico-edilizia del compendio Borgo e Rocca medievali (Parere Prot. n° 17_CS/2023 del 14.12.2023)
- il presente atto non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni (all.1)
- il presente atto non comporta oneri di utenza a carico della Città di Torino.

Il Dirigente responsabile dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle Disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- o favorevole sulla regolarità tecnica;
- o favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

- 1) di approvare le linee guida per la valorizzazione del Borgo Medievale e della Rocca quali illustrate diffusamente in narrativa e qui integralmente richiamate;
- 2) di dare mandato agli uffici competenti di adottare i provvedimenti necessari ad attivare una consultazione di mercato (ex art. 77 D. Lgs. 36/2023) per la rifunzionalizzazione ed il riutilizzo del compendio del Borgo Medievale per l'insediamento di attività economiche e di servizio coerenti con le linee guida di cui al punto 1) e con il vincolo culturale apposto;
- 3) di dare atto che il presente atto non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni (all.1) e non comporta oneri di utenza a carico della Città di Torino.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Rosanna Purchia

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Chiara Bobbio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-749-2024-All_1-vie__BORGO.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento